



COPIA

Città di Trani*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio ComunaleArgomento iscritto al n. 1 aggiuntivo dell'ordine del giorno della seduta del 9 / 10 / 2012

N. <u>30</u> del Reg.	Oggetto: Modifica art.14 del Regolamento di Consiglio Comunale.
Data: <u>9 / 10 / 2012</u>	

L'anno DUEMILADODICI , il giorno 9 del mese di ottobre , alle ore 19,10
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Cons. anziano Giovanni Gargiuolo
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Dott. Pasquale Mazzone

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo	x	
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico		x
5) Franzese Antonio		x
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea		x
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro	x	
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe		x
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe		x
28) Laurora Tommaso		x
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 23 Totale assenti n. 10

Il Consigliere Anziano Presidente G. Gargiuolo presenta al Consiglio Comunale la proposta a firma dell'Assessore al ramo Prof. Giuseppe De Simone, munita del prescritto parere tecnico-amministrativo, del Dirigente alla 1ª Ripartizione dott. Pasquale Mazzone, iscritta al punto 1 aggiuntivo dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **“Modifica art.14 comma 2 del Regolamento di Consiglio Comunale”**, e che è depositata agli atti del Consiglio unitamente ai relativi allegati come nella stessa richiamati.

In tal senso dichiara aperta la discussione in merito e cede la parola **all'Assessore agli AA.II. Prof. De Simone**, il quale relaziona ed illustra la proposta di che trattasi, come da resocontazione allegata.

Viene dato atto che rientrano in aula i Consiglieri Cagnetti – Ferrante – Avantario – Laurora Tommaso – Trimini – Ferri, dandosi atto che i presenti passano da 23 a 29.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere De Laurentis** per preannunciare proposte di emendamento in merito.

Interviene, inoltre, il **Consigliere Laurora Francesco** al quale risponde il **Segretario Generale dott. Mazzone**; quindi intervengono i Consiglieri **Santorsola – Operamolla – il Sindaco**; ed infine il **Consigliere Ferrante, ed il Consigliere Corrado**, i cui interventi sono tutti e meglio riferiti nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che nel corso dei detti interventi è rientrato il Consigliere Paolillo e si è allontanato il Consigliere Ferrante, per cui i presenti in aula sono sempre 29.

Il Consigliere Anziano Presidente procede nei lavori e comunica che sono stati presentati al tavolo della Presidenza tre proposte di emendamento.

Quindi dà lettura del testo del 1° emendamento a firma del Consigliere De Laurentis, ed altri Consiglieri di minoranza come depositato agli atti, e di cui all'allegata resocontazione dattiloscritta, con riferimento all'art.14, comma 4.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il **Consigliere Anziano Presidente**, pone in votazione, per alzata di mano l'emendamento del Consigliere De Laurentis.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.29
Assenti:	n. 4 (Franzese – Tortosa – Gagliardi G. – Ferrante)
Voti favorevoli:	n.9 (Operamolla – Avantario – Santorsola – Laurora F.sco – De Laurentis – Laurora T. – Cagnetti -Trimini – Maiullari)
Astenuti:	n.1 (Corrado)

Contrari: n.19 (Riserbato – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Musci – Savino – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Altamura)

L'emendamento viene dichiarato respinto.

Quindi, **il Consigliere Anziano Presidente**, dà lettura del testo del 2° emendamento a firma del Consigliere Di Leo, depositato agli atti e di cui all'allegata resocontazione dattiloscritta, che così recita: **“Alla 6ª Commissione Consiliare Permanente, aggiungere “Edilizia pubblica”.**

Non essendoci interventi, la Presidenza pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento testè letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.29
Assenti: n. 4 (Franzese – Tortosa – Gagliardi G. – Ferrante)
Voti favorevoli: n.22(Riserbato – De Toma – Gargiuolo – Corrado - Ferri – Lima – Musci – Savino – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Altamura – Trimini – Maiullari)
Astenuti: n.7 (Operamolla – Avantario – Santorsola – Laurora F.sco – De Laurentis – Laurora T. – Cognetti)

L'emendamento viene dichiarato approvato.

Il Consigliere Anziano Presidente dà lettura del 3° emendamento a firma del Consigliere Musci che così recita: “Modificare, per quanto innanzi, l'art.15 del Regolamento, sostituendo al rigo tredicesimo la parola “otto”, con la parola “sei”.

Segue un breve intervento del **Consigliere Musci** per precisare, tuttavia, che detta sostituzione “è un atto dovuto”, dandosi atto, pertanto, che lo stesso emendamento non viene sottoposto a votazione, in quanto ritirato.

Tanto e meglio così come si evince dalla allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si allontanano dall'aula i Consiglieri Laurora T. – De Laurentis – Laurora F.sco – Maiullari – Cognetti; e che rientra il Consigliere Ferrante, per cui i presenti passano da 29 a 25.

Quindi, non essendoci altri interventi, **il Consigliere Anziano Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione agli atti in uno alla proposta di emendamento come testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.25

Assenti:	n. 8 (Franzese – Maiullari - Tortosa – Gagliardi G. – Laurora T. – Cognetti – De Laurentis – laurora F.sco)
Voti favorevoli:	n.21 (Riserbato – Trimini - De Toma – Gargiuolo – Corrado - Ferri – Lima – Musci – Savino – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R.- Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Altamura)
Voti contrari:	n.//
Astenuti:	n.4 (Operamolla – Ferrante - Avantario – Santorsola)

La proposta come modificata viene dichiarata approvata.
Il tutto così come si evince dall'allegata resocontazione dattiloscritta.

Pertanto,

II CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Trani, approvato con propria deliberazione n.5 del 12/1/1998, come integrato e modificato con successive delibere di C.C. n.92 del 28/7/2000 e n.106 del 20/11/2007.

Visto l'art.14 concernente la costituzione e composizione delle Commissioni Consiliari permanenti, il quale al comma 2 tra l'altro recita: "..... Sono, altresì, costituite le seguenti Commissioni Consiliari permanenti:

1ª Polizia Municipale - Personale - Servizi Demografici.

2ª Affari Generali - Contenzioso- Appalti e Contratti.

3ª Attività Economico-finanziarie – Bilancio – Patrimonio - Programmazione e Contabilità - Economato – Attività Tributarie.

4ª Lavori Pubblici - Centro Storico - Servizi Cimiteriali – Giardini - Verde Pubblico – Ecologia - Ambiente - Salvaguarda della costa .

5ª Pubblica Istruzione – Cultura – Biblioteca - Marketing territoriale – Turismo - Città slow – Sport - Informazione e pubbliche relazioni - Politiche giovanili.

6ª Urbanistica - Edilizia Privata - Viabilità.

7ª Emancipazione sociale - rapporti con associazioni e terzo settore - Servizi Sanitari - Protezione Civile - Pari Opportunità.

8ª Innovazioni tecnologiche- Sviluppo dei servizi locali- Politiche del Lavoro- Agricoltura- Pesca- Sesta Provincia- Aziende e/o Società a partecipazione comunale. "

Considerato che a seguito dell'ultima consultazione elettorale del 6 – 7 maggio 2012 il neo Consiglio Comunale risulta composto, ai sensi della vigente normativa in materia elettorale, da 32 Consiglieri Comunali oltre il Sindaco, anzicchè 40 Consiglieri come nell'Amministrazione uscente.

Visto il verbale della Commissione AA.II. in data 1° ottobre 2012, dal quale si evince la proposta di modificare il predetto art.14 – comma 2 – per quanto attiene il numero delle Commissioni Consiliari, così come indicate, all'uopo incaricando tre Consiglieri ed il Segretario Generale a predisporre bozza di modifica all'art.14 del Regolamento.

Visto il verbale in data 4/10/2012 con cui la Commissione Affari Istituzionali recepisce la proposta presentata dai Consiglieri incaricati e dal Segretario Generale, modificata ed integrata in sede di discussione;

Ritenuto, pertanto, di apportare la modifica al vigente Regolamento del Consiglio Comunale ed in particolare all'art.14 concernente il numero delle Commissioni, le deleghe attribuite e le modalità di elezione del Presidente le Commissioni, di cui al verbale della Commissione Affari Istituzionali richiamato.

Visto l'art. 24 dello Statuto Comunale.

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Visti i verbale della Commissione AA.II. del 1° ottobre 2012 e 4/10/2012.

Preso atto che sulla proposta di deliberazione di che trattasi ,è stato formulato il parere favorevole di regolarità tecnica in atti, prescritto dall'art.49 del DPR n.267/2000, espresso dal Dirigente della 1ª Ripartizione in data 4/10/2012;

Uditi gli interventi dei Consiglieri, del Sindaco e del Segretario Generale, di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Udito l'emendamento come innanzi approvato, con il quale all'art.14 – 2° comma, alla 6ª Commissione Consiliare permanente si deve aggiungere, di seguito alle parole "Edilizia Privata", le parole "**Edilizia Pubblica**".

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Consigliere Anziano Presidente.

DELIBERA

Modificare, per tutto quanto in narrativa detto, l'art.14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, concernente la composizione delle Commissioni Consiliari, come di seguito riportato:

Capo IV

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Art. 14

(Costituzione e composizione)

1. Il Consiglio comunale, si avvale di Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale, che esprimono preventivo parere obbligatorio sugli atti di sua competenza.

2. E' istituita la Commissione Affari Istituzionali, composta dai Capigruppo consiliari e dal Presidente del Consiglio comunale che la presiede. Sono, altresì, costituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti:

1^ Polizia Locale – Personale – Servizi demografici – Innovazioni tecnologiche – Rapporti con la Provincia – Protezione civile – Diritto alla salute;

2^ Affari Generali – Contenzioso – Appalti e contratti – Politiche del Lavoro – Agricoltura – Pesca – Artigianato e Commercio;

3^ Attività economico-finanziarie – Bilancio – Patrimonio – Programmazione e contabilità – Economato – Attività tributarie – Aziende e/o Società a partecipazione comunale;

4^ Lavori pubblici – Centro storico – Servizi cimiteriali – Giardini – Verde pubblico – Ecologia – Ambiente – Salvaguardia della costa – Viabilità;

5^ Pubblica istruzione – Cultura – Biblioteca – Marketing territoriale – Turismo – Città slow – Sport – Informazione e pubbliche relazioni – Politiche giovanili – Rapporti con le associazioni e terzo settore – Servizi sociali – Ufficio di Piano;

6^ Urbanistica – Edilizia privata – **Edilizia Pubblica**

3. Tali Commissioni sono composte, salvo la Commissione Affari Istituzionali, da cinque o sette consiglieri comunali, nominati dal Consiglio comunale, previa designazione vincolante dei capigruppo consiliari, nel primo Consiglio utile dopo la seduta di insediamento. I componenti delle sei Commissioni consiliari devono essere designati e nominati in proporzione al numero di consiglieri comunali annoverati da ciascun gruppo e, comunque, ogni Commissione dovrà essere rappresentata anche da consiglieri di minoranza. Il singolo Consigliere comunale non può essere designato quale componente in più di due Commissioni consiliari. I Presidenti di tali Commissioni sono eletti dai componenti. Relativamente alle Commissioni costituite da 5 componenti, il Presidente sarà eletto, nella prima votazione, con almeno 4 voti favorevoli; in caso contrario, in seconda votazione, i voti favorevoli dovranno essere almeno 3. Relativamente alle Commissioni costituite da sette componenti, il Presidente sarà eletto, nella prima votazione, con almeno 5 voti favorevoli; in caso contrario, in seconda votazione, i voti favorevoli dovranno essere almeno 4. In caso di mancata elezione del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal componente della Commissione più anziano di età.

4. L'elezione del Presidente avviene nella prima riunione della Commissione che è tenuta entro venti giorni dalla data di esecutività dell'atto consiliare di costituzione e la Commissione è convocata dal Presidente del Consiglio comunale e, in caso di non elezione, dal Consigliere facente funzioni. Il Presidente della Commissione comunica al Presidente del Consiglio comunale, o al Consigliere facente funzioni, la propria nomina ed il nominativo del Vice Presidente entro cinque giorni dalla nomina stessa. Il Presidente del Consiglio

comunale, o il Consigliere facente funzioni, la rende nota all'Assemblea consiliare, nella prima adunanza utile, al Sindaco, al Presidente del Collegio dei Revisori, agli organismi di partecipazione popolare, al Segretario Generale e ai Dirigenti comunali.

5. In caso di dimissione, decadenza od altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un componente, il Gruppo consiliare di appartenenza designa, tramite il suo Capogruppo, un altro rappresentante per cui il Consiglio comunale procede alla sostituzione nella prima adunanza utile. Nel caso di impedimento temporaneo ciascun componente ha la facoltà di farsi sostituire nelle singole sedute da altro Consigliere del suo gruppo, con il consenso del Capogruppo che provvede ad informare per iscritto il Presidente della Commissione.

AP/ ad

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Entriamo al provvedimento aggiuntivo: Modifica art. 14 del Regolamento di Consiglio Comunale.
Relazione l'Assessore De Simone. Prego Assessore.
La parola all'Assessore De Simone.

ASSESSORE DE SIMONE:

Presidente, posso prendere un impegno, in questi anni in cui spero di rimanere, è quello di modificare il regolamento e lo Statuto comunale e di adeguarli alle ultime disposizioni.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Scusate, silenzio in aula.

ASSESSORE DE SIMONE:

Oggi, come voi sapete, è modificata la composizione del Consiglio Comunale, siamo passati per legge dai quaranta che eravamo a trentasei, il che vuol dire che di conseguenza saranno anche modificati il numero delle Commissioni Consiliari, per cui si passa da otto a sei.

Sorvolo sulla prima parte perché è chiara e leggo velocemente le sei Commissioni che andiamo costituire con la modifica dell'art. 14 del regolamento.

Si dà per letto? In via del tutto eccezionale si dà per letto, invece vorrei leggere il comma 3: "tali Commissioni, ripeto che sono sei, sono composte, salvo la Commissione Affari Istituzionali da cinque o sette Consiglieri Comunali nominati dal Consiglio Comunale, previa designazione vincolante dei Capigruppo Consiliari nel primo Consiglio utile dopo la seduta di insediamento.

I componenti le sei Commissioni Consiliari devono essere designati e nominati in proporzione al numero dei Consiglieri e così via. L'elezione del Presidente avviene nella prima riunione della Commissione, che è tenuta entro venti giorni dalla data di esecutività dell'atto consiliare in costituzione e la Commissione è convocata dal Presidente e così via.

Ultimo comma, in caso di dimissioni, decadenza o altro motivo, che rende necessaria la sostituzione di un componente, il gruppo consiliare di appartenenza designa, tramite il suo Capogruppo, un altro rappresentante, per cui il Consiglio Comunale procede alla sostituzione nella prima seduta utile.

Nel caso di impedimento temporaneo, ciascun componente ha la facoltà di farsi sostituire nelle singole sedute da altro Consigliere del suo gruppo con il consenso del Capogruppo, che provvede ad informare per iscritto il Presidente della Commissione".

Oggi il Consiglio Comunale è chiamato a modificare l'art. 14 del regolamento in questo senso, sia nel numero delle Commissioni e sia per quanto riguarda anche la funzionalità della Commissione. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie Assessore.

Ci sono interventi? Consigliere De Laurentis. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Grazie Presidente per la parola, cercherò di essere breve.

Assessore, nella sua relazione ha omesso nel suo essere breve, ha omesso una serie di passaggi importanti, lei ha detto che ci faceva la relazione, ma professore la relazione non è buona.

Il regolamento perché lo andiamo a fare? Ho intuito per due motivi, uno è quello della riduzione da quaranta Consiglieri a trentadue e quindi le Commissioni erano otto, con cinque componenti e le dovevamo per forza ridurre.

L'altro passaggio che vedo aggiunto, è che la convocazione la può fare il Presidente del Consiglio, ovvero il Consigliere facente funzioni, perché è andato in bagno? Dove sta il Presidente, non lo può fare?

Se c'è il Presidente, lo fa il Presidente.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Ero assente! Certo, ma se le convocazioni mi arrivano il giorno prima, io difficilmente arrivo, comunque la Commissione ha preso atto della proposta che è arrivata, così me lo hanno raccontato, ha preso atto e comunque la Commissione esprime un parere non vincolante, che io sappia! Assessore, se vogliamo fare discussione, facciamola pure! A me di quello che ha detto la Commissione, mi interessa fino ad un certo punto, voglio capire invece il perché, tante volte abbiamo espresso pareri negativi, anche perché era una Commissione.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Consiglieri, evitiamo il dibattito!
Assessori, gentilmente al proprio posto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Assessore, la prego.
Consigliere, si rivolga alla Presidenza. Grazie.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Assessore, se gentilmente mi fa parlare, anche perché in quella Commissione mancava pure il Consigliere Anziano facente funzioni.

ASSESSORE DE SIMONE:

Era rappresentato da un altro.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Era rappresentato da un altro, che era lì come Capigruppo. Assessore, la storia la conosco!
Non sono in pensione, ma la storia la so lunga anche io, quindi le Commissioni sono ridotte a sei, di cui componenti cinque o sette, non è chiaro qual è quella di sette, lo decidiamo noi?
Non è chiaro! Perché si parla che le Commissioni possono essere di cinque o di sette e non c'è scritto lo valuta il Consiglio, quale di queste Commissioni è di sette, è un regolamento e nel regolamento devono essere chiarite le cose, almeno che chiudiamo il regolamento e diciamo di volta in volta il Consiglio Comunale si siede e decide il da farsi a seconda della Maggioranza presente, invece i regolamenti sono fatti apposta.
Assessore, se noi volevamo far parte delle Commissioni, eravamo seduti in aula questa mattina e incartavamo qualche Commissione, invece gliele abbiamo lasciate tutte, siamo usciti dall'aula e avete gestito le Commissioni.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Consigliere, per favore evitiamo il dibattito!
Assessore, stia in silenzio per favore.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

La Commissione Elettorale, quella che individua gli scrutatori.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Consigliere, la invito a rispettare l'ordine, la ringrazio, sto provvedendo ed è lei per favore che deve evitare il dibattito. Grazie.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Grazie. Mi rivolgevo all'Assessore come presentatore del provvedimento, che poi relazionerà, se vuole risponderà.

Credo che sia opportuno innanzitutto individuare qual è la Commissione da sette, non la volete individuare fate voi! L'altro passaggio è quello in cui dite, come dicevo prima, che la Commissione può essere convocata dal Presidente del Consiglio, oppure dal facente funzioni e questo mi preoccupa,

perché se noi abbiamo preso l'impegno stamattina, che tra un po' votiamo il Presidente del Consiglio, mi spiegate a che serve inserire che le Commissioni poi possono essere convocate dal facente funzioni? Vuol dire che avete detto una bugia, stamattina avete detto una bugia! Questo se lo vedrà il prossimo Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Presidente, rammenti agli Assessori, che sono pagati per ascoltare e per fare le proposte in Consiglio Comunale, ma non per interloquire.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Prego Consigliere si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Malgrado stamattina abbiamo preso un impegno, che tra un po' voteremo la Presidenza del Consiglio, il Capogruppo del partito di Maggioranza, che sicuramente manterrà l'impegno, perché so che non dice bugie, starà qui in aula con noi ad eleggere il Presidente del Consiglio. Ritengo quindi pleonastico, inutile...

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Si deve rivolgere alla Presidenza. Grazie.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

L'Assessore ha proposto il provvedimento e quindi mi rivolgo a lui, perché lui eventualmente deve recepire i provvedimenti, altrimenti metta a verbale quello che ho da dire.

A me sembra eccessivo prevedere questo passaggio del Vicepresidente, che nasconde la volontà e neanche tanto la nasconde, anzi fa emergere la volontà di non eleggere il Presidente del Consiglio.

Noi, come abbiamo detto prima, delle beghe della Maggioranza, se ci sono beghe, non devono interessare il Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale, così come previsto dal regolamento, elegge il Presidente del Consiglio alla prima adunanza e quindi tutto il resto è inutile, perché successivamente tutte le Commissioni si possono subito formare.

Propongo chiaramente di cassare tutta la parte che fa riferimento al Presidente o al facente funzioni, quindi viene convocato dal Presidente del Consiglio, se volete metto per iscritto la proposta dell'emendamento e quindi possiamo eliminare anche il passaggio successivo, perché in caso di dimissione, decadenza o altro motivo, non si comprende l'altro motivo quale può essere, se non la nomina a Presidente del Consiglio, perché in Commissione tutti i Consiglieri Comunali possono far parte, quindi cassare, eliminare completamente il comma 5 e modificare il comma 4, eliminando la possibilità che venga convocata dal Consigliere anziano.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Il comma 5, in caso di dimissioni.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Di quale punto sta parlando? Il comma 5, in caso di dimissioni, sto leggendo la proposta di delibera, al cinque dice: in caso di dimissioni, decadenza o altro motivo che renda necessaria la sostituzione del componente...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Va bene, ora lo mettiamo per iscritto l'emendamento e ve lo proponiamo, eliminare tutta la parte che fa riferimento al facente funzioni.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Ora la mettiamo per iscritto. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Consigliere, ovviamente faccia pervenire l'emendamento alla Presidenza. La ringrazio.

È iscritto a parlare il Consigliere con il numero quattordici, Franco Laurora. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Dovrei sollevare una pregiudiziale per ritirare questo provvedimento, perché ricordo benissimo che sia io che il Consigliere Laurora, sollevammo delle eccezioni in quella sede, che non sono quelle riportate in questo verbale, nel verbale della Conferenza dei Capigruppo.

Quella Conferenza dei Capigruppo, caro Assessore De Simone, era assente sia l'Assessore, lei era assente e poi non c'era il Presidente, Consigliere Anziano, perché il Consigliere Anziano doveva essere Franzese, il collega Franzese.

In quella sede il Consigliere Franzese non si è presentato! Il Capogruppo stava partecipando come Capogruppo, non poteva essere dichiarato e presiedere come Consigliere Anziano, perché il Consigliere Anziano, dopo il Franzese, è un altro.

Il regolamento non dice che in Commissione Capigruppo, il Capogruppo può presiedere in qualità di Presidente, tra l'altro facente funzioni.

Noi mi pare che lo abbiamo sollevato questo problema e non è stato riportato qui, oltre a sollevare il problema del facente funzioni e i poteri del facente funzioni.

Noi non abbiamo visto né la delega da parte dell'Assessore che è intervenuto in sostituzione del Sindaco e non abbiamo visto neanche la delega dell'altro Consigliere.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Invito l'aula a fare silenzio.

Consigliere, continui.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Il Consigliere Musci ricopriva due incarichi, dapprima quello di Capogruppo, successivamente, quando è stato fatto notare, dice va bene è lui il Consigliere Anziano.

Non penso che sia una procedura esatta, il regolamento abbiamo cercato di leggerlo e studiarlo io e Tommaso, ma non siamo riusciti proprio a venirci a capo, quindi sollevo questa pregiudiziale e lei Presidente la dovrebbe mettere ai voti e fu sollevato anche al Segretario che era presente, il Segretario cosa disse? Si espresse solo sulla questione del Presidente facente funzioni, ma non che il Capogruppo poteva presiedere quella Commissione.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Segretario, lei dovrebbe dirci....

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Consigliere, vada avanti, poi su quello che ritengo opportuno, provvedo io, non si preoccupi, lei esponga i fatti, poi possiamo far intervenire il Segretario che può dare delle risposte esaustive, possiamo far intervenire il Segretario, lei esponga le sue questioni, punto. Grazie.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Voglio che questa si metta ai voti, cioè per me il provvedimento bisognerebbe ritirarlo, perché quella Commissione non era regolare secondo i crismi del regolamento, altrimenti prendiamo il regolamento e lo buttiamo, oppure lo adottiamo quando volete voi.
Grazie Presidente.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Giusto per dei chiarimenti, la parola al Segretario Generale. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE MAZZONE:

La dinamica era stata quella dell'assenza di Franzese, del Presidente, era stato sollevato come lei ha detto, ma fu acclarato quel giorno che, il Presidente era il Consigliere Musci, in quanto non c'era nessun altro Consigliere presente come anzianità di elezione ed è questa la cosa principale, in aula in quel momento, quindi non fu sollevato nessun problema.

Tengo a precisare, perché le difficoltà che si trovano, è che quando si prende una decisione, non si deve ritornare sulla stessa decisione a distanza di un'ora o di un giorno, altrimenti è un lavorare contro corrente.

Abbiamo preso la decisione di andare avanti, penso che la volontà amministrativa era quella che si era data la precedente Commissione, dato che la II Commissione era in prosecuzione della I Commissione, abbiamo i verbali, leggiamoli, era in prosecuzione della I Commissione.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE MAZZONE:

Un attimo! Un attimo!

La I Commissione, aveva dato mandato a tre Consiglieri per partecipare alla stesura. In quella Commissione, diciamo chiaramente, è stata riproposta la stesura, la bozza e abbiamo discusso la bozza.

Penso che il problema principale fosse la bozza, non il Presidente della Commissione in quel momento, il numero legale c'era, altrimenti non avrebbe avuto senso, non avrebbe avuto senso, però il problema è che o si diceva chiaramente guardate bene signori che non accettiamo questo, per cui saremmo andati tutti via, ma noi abbiamo continuato e abbiamo definito il tutto, dopo quei chiarimenti ha sanato una situazione.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Segretario, la ringrazio è stato molto esaustivo.

È iscritto a parlare con il numero tredici, il Consigliere Santorsola. Prego Consigliere.

Silenzio in aula.

CONSIGLIERE SANTORSOLA:

Presidente, signori tutti, signor Sindaco, io non voglio riprendere il discorso che abbiamo fatto quel giorno, però ci tengo ad una precisazione. Se quella era una Commissione, la sostituzione del Presidente di una Commissione, viene fatta proprio dal Consigliere Anziano, ma nell'ambito delle Commissioni, il Consigliere Anziano non è il Consigliere Anziano come quello del Consiglio, che fa le veci del Presidente del Consiglio, ma è il Consigliere Anziano di età, questo che io ricordo sul regolamento e poi lo andiamo a vedere.

In merito alle modifiche del regolamento del Consiglio Comunale ed in particolare dell'art. 14, ribadisco la mia disponibilità ad accettare la riduzione del numero delle Commissioni Consiliari da otto a sei, nell'ottica di omogeneizzare le funzioni e ottimizzarne il rendimento.

Non concordo, invece, sulla motivazione espressa in sede di discussione, che il numero dei Consiglieri, quaranta, non si adatta al numero di otto Commissioni, quindi la motivazione non la ritengo giusta e là il provvedimento può essere accettato.

Le persone devono adeguarsi secondo me ai regolamenti e non viceversa e pertanto invito il Consigliere Anziano e i colleghi tutti a tenere in maggior conto il lavoro di organizzazione fatto nelle legislature precedenti, nelle quali hanno stilato il regolamento.

Esprimo, invece, parere contrario su quanto esposto al punto quattro e presenterò l'emendamento, come ha fatto il Consigliere De Laurentis alla proposta di modifica, in particolare sul passaggio "il Presidente del Consiglio Comunale o il Consigliere facente funzioni", perché in questa fase è contenuto un ulteriore adattamento del regolamento alle esigenze del momento, in quanto attribuisce compiti e poteri ad una figura che per legge e non solo per Statuto e regolamento, ha limiti di tempo e di funzione.

Posso anche accettare che il Presidente del Consiglio si elegga dopo tre anni, ma non posso sottoscrivere questa eventualità come una prassi, né tantomeno e lo ribadisco, posso accettare che il Consigliere Anziano svolga tutte le funzioni che al primo appartengono.

Questa modifica non è stata concordata e chiedo al Segretario Generale di verificarne la legittimità di questa proposta.

Invito, inoltre, il Segretario Generale Comunale a vigilare sulla osservanza delle regole e a definire con chiarezza il ruolo del Consigliere Anziano, che a mio avviso, ma solo a mio avviso, sostituisce il Presidente del Consiglio solo nella prima seduta e limitatamente alle operazioni di voto, rappresenta una figura ben precisa incarnata dal Consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti, non è una figura vicariabile all'infinito dal secondo, dal terzo, dal quarto maggior suffragato e così via, come è stato affermato nel corso della riunione, adattamenti ad personam del regolamento renderebbero nulle le decisioni assunte.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie Consigliere, ovviamente aspetto alla Presidenza il suo emendamento.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero dodici, Operamolla. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE OPERAMOLLA:

Credevo di aver trovato questa mattina un certo consenso nella definizione e nella configurazione del ruolo del Consigliere Anziano, come legato transitoriamente e provvisoriamente e privo di altri poteri rispetto soltanto all'avvio della prima seduta del Consiglio Comunale.

Se questo è vero ed è condiviso, mi pare che tutto il funzionamento, l'espressione di potere fuori di questi casi, sia una espressione di potere illegittimo, tenuto conto che in diritto amministrativo non vale il principio del diritto penale, che ciò che non è vietato, è permesso, ma il diritto amministrativo, il signor Segretario Generale mi può confortare, vale il principio che intanto si può fare una cosa, in quanto la legge attribuisce il potere.

Cioè se la legge non attribuisce, prima ancora che il regolamento e lo Statuto Comunale, se la legge non attribuisce al cosiddetto Consigliere Anziano, il potere istituzionale di svolgere altre funzioni, se non quello di avviare la prima seduta del Consiglio Comunale, tutto quello che fa il cosiddetto Consigliere Anziano, è una espressione di un potere inesistente, cioè emette, convoca e le convocazioni sono inutili, sono prive di effetto.

Signor Segretario Generale, questi sono i principi di diritto amministrativo, se lei ritiene che le convocazioni, adesso lasciamo perdere il fatto che io non sono stato convocato mentre il Consiglio Comunale mi aveva riconosciuto e mi aveva convocato per altre riunioni di Capigruppo, quindi il Consiglio Comunale aveva sostanzialmente configurato la mia posizione in Consiglio Comunale come Capogruppo di Tranimò, poi improvvisamente in assenza di atti formali o di revoche di questo riconoscimento, io non sono stati più convocato, ma questo lo lascio, non mi interessa.

Mi interessa soltanto affermare il principio che in diritto amministrativo si può fare quello che la legge prevede che si possa fare, non vale il principio di ciò che non è vietato, è permesso!

Il Consigliere Anziano può fare soltanto, può soltanto avviare la prima seduta di Consiglio Comunale fino alla elezione del Presidente, escluso questo, non può fare altro.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Ha chiesto di intervenire il Segretario Generale, prego.

SEGRETARIO GENERALE MAZZONE:

Consigliere Operamolla, facevo soltanto una osservazione, è pur vero quanto è stato detto circa la tassatività dell'articolato, però nel caso in cui, questo ipoteticamente succedono, Consigliere Operamolla è prassi normale che i Presidenti del Consiglio non vengano nominati nelle prime sedute e nei primi mesi, ma la legge non dice niente, quindi in questo caso ritengo che ci sia una vacatio legis.

È la prassi che interviene in quel caso, interviene la prassi nel diritto amministrativo quando c'è vacatio legis.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE MAZZONE:

Chiamiamolo potere, quello è coordinamento.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie signori Assessori, colleghi Consiglieri, mi scuso, io stamattina ho evitato anche di entrare nel dibattito, perché poi non mi va di fare degli interventi che possono risultare impropri nel dibattito consiliare, che è prerogativa del Consiglio Comunale e dei Consiglieri Comunali, ma poiché rivesto il ruolo di Sindaco, che inevitabilmente è anche il ruolo di Consigliere Comunale, devo dire la mia, evidenziando anche poi l'aspetto sostanziale di questa vicenda e la mia è riferita in tal senso.

Per un attimo ho provato, nell'ascoltare gli interventi del Consigliere Operamolla e anche interventi analoghi, la sensazione che medio tempore fosse cambiato lo Statuto e il regolamento di questo Comune, però poi riflettendo ho verificato che così non è!

Faccio un esempio su questa vexata questio del Capogruppo o meno, che tuttavia non è argomento che riguarda questa proposta di delibera di Consiglio Comunale e che tuttavia viene risollecitato e riproposto sia pure per digressioni, tuttavia anche contenutistiche.

Devo evidenziare questo, nel 2003 a me risultò che un candidato Sindaco, tal Consigliere Di Gravina non eletto, Nicola Di Gravina non eletto alla carica di Sindaco, non ricoprì l'incarico di Capogruppo e poiché mi risulta che Nicola Di Gravina nell'ambito anche del panorama di esperti di giure consulti tranesi non sia l'ultimo arrivato, non ricordo che Nicola Di Gravina fece delle eccezioni particolari in tal senso.

È pur vero quello che lei dice, perché qui bisogna essere amanti del vero e noi cerchiamo di esserlo, ovviamente voi lo siete all'ennesima potenza, noi vi seguiamo per quello che possiamo con i nostri limiti, che sono limiti evidenti.

È pur vero che il Segretario Generale la volta scorsa disse che, in merito alla posizione di Tranimò, oltre a leggere propriamente, impropriamente, ormai è questione superata, alcune presunte incompatibilità che c'erano, ricordo nitidamente a verbale che lui disse: che sulla questione del Capogruppo o meno, ci sarebbe stato un successivo approfondimento, come accade ai soggetti normodotati, poi se ci sono dei soggetti superdotati, quelli poi si sa hanno delle capacità, evidentemente di legge nel risolvere i problemi ed emettere delle sentenze, però qui, come più volte è stato detto, non è luogo di sentenze, è luogo di approfondimenti, che possono portare poi anche ad una decisione, magari espressa dal Segretario Generale con una nota, che si può considerare anche carta straccia, però, tuttavia, per fortuna avverso quella nota, come già ho avuto modo di dire nel primo Consiglio Comunale e lo ribadisco, c'è per fortuna la possibilità di promuovere tutte le posizioni di gravame in tutte le sedi, amministrativa, civile per eventuale risarcimento danni ed eventualmente anche penale, se dovessero esserci delle responsabilità, ovviamente personali, che portano a questa situazione.

Questo su questo argomento, fermo restando che il Segretario Generale Mazzone, di intesa anche con la Prefettura, farà tutti gli approfondimenti, Consiglieri non mi permetto di interromperla.

CONSIGLIERE OPERAMOLLA:

E' una polemica inutile.

SINDACO:

Devo puntualizzare, perché poi vedo che l'argomento viene tirato fuori, sembra quasi che noi stiamo qui a svolgere un ruolo di burattini e noi non lo vogliamo svolgere, anzi le dico di più, noi auspichiamo fortemente che lei possa ricoprire il ruolo di Capogruppo, perché noi riteniamo che lei possa essere una

risorsa, anche per la Conferenza dei Capigruppo, oltre che per il Consiglio Comunale della città di Trani, però se vedo che sul punto poi si parla, io le cito anche un precedente e le ho citato il precedente di Nicola Di Gravina, che è stato comunque anche magistrato di questa città conosciuto e apprezzato e questo è un riferimento, una consuetudine, che potrà avere un valore, che poi ognuno andrà a valutare per quello che ritiene.

In merito alla eccezione sollevata dai Consiglieri Laurora e De Laurentis e in parte anche dal Consigliere Santorsola, dico che la stessa, purtroppo doveva essere rappresentata in seno alla Conferenza dei Capigruppo, magari alzandosi e inficiando i lavori della stessa, cioè facendo mancare il numero legale.

Se ciò non è stato fatto, qui noi andiamo a spostare i termini del problema e andiamo ancora una volta a sollevare delle eccezioni formali, che poco hanno con la sostanza di un provvedimento, che noi dopo una intera giornata trascorsa qui, con grande compiacimento, perché noi qui cerchiamo di tutelare gli interessi della città, non ci devono spostare dall'esaminare il problema.

Noi riduciamo le Commissioni, da otto le riduciamo a sei, questo come diceva per esempio il Consigliere Santorsola, è un sinonimo di meglio armonizzare, di rendere più efficiente la macchina amministrativa.

Se noi vogliamo cogliere questa opportunità a prescindere dalla elezione o meno del Consigliere Anziano, a proposito anche qui un'altra mia testimonianza, anche in passato, anche presso altri Comuni, la figura del Presidente non è stata eletta subito, ci sono dei fisiologici rinvii, allora cosa succede?

La legge non prevede la possibilità del Consigliere Anziano? Personalmente la precedente consiliatura, noi siamo andati avanti per parecchio tempo con questa questione, perché evidentemente quell'elezione creava dei problemi, ma come ho detto pubblicamente e lo ripeto all'interno del dibattito consiliare che rimane sempre sovrano, questa, a parere del sottoscritto e della Maggioranza, è un aspetto non importante, importantissimo, ma non è una priorità.

Noi abbiamo oggi delle altre priorità, vogliamo risolvere questo problema, però riteniamo che la funzione vicaria del Consigliere Anziano, come è avvenuto per esempio nella scorsa consiliatura e come è avvenuto addirittura per interi mandati di altri Comuni e anche questo si può verificare, come per esempio diceva il Consigliere Riccardo Gagliardi ad altro proposito, si può comunque garantire un ordinario andamento, poi ovviamente questi sono punti di vista, di fronte ai quali noi possiamo arricchirci del parere del Segretario Generale o possiamo evidentemente considerare lo stesso inutiliter dato.

Ritengo che il suo parere sia comunque un parere qualificato, ho citato dei riferimenti e con questo mio intervento spero di aver dato un contributo costruttivo, ma sempre costruttivo a questa proposta di delibera consiliare, per la quale ovviamente io preannuncio il voto favorevole.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie signor Sindaco.

È iscritto il Consigliere Ferrante. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FERRANTE:

Grazie Presidente.

Circa la riduzione delle Commissioni Consiliari, diciamo che prendiamo atto di una situazione di legge e di fatto creatasi, cioè l'abbassamento del numero dei Consiglieri Comunali da quaranta a trentadue, quindi di conseguenza credo sia un fatto assolutamente condivisibile, di natura praticamente tecnica, perché riportiamo il numero delle Commissioni, sostanzialmente a quello che era in precedenza rispetto alla composizione del Consiglio Comunale a quaranta, avvenuta solo nel quinquennio dal 2007 al 2012.

Ho delle perplessità che rivolgo ovviamente al Segretario Generale, perché come abbiamo ricordato più volte in questa assise, svolge egli funzioni di assistenza e siccome io nella mia modestissima parte e conoscenza del diritto, come è stato anche ricordato stamattina, probabilmente coglierò qualche palo durante questa mia discussione, vorrei che il Segretario mi sciogliesse alcune riserve e alcuni dubbi che ho maturato in merito da profano del diritto.

Per quanto riguarda la possibilità, che il Consigliere facente funzioni, il Consigliere Anziano possa convocare le Commissioni, le domande se questo è in contrasto o meno rispetto a quanto prevede il Testo Unico, il Testo Unico in materia di Enti Locali, che dice che sono convocate praticamente dal Presidente del Consiglio Comunale.

Analogia cosa, se andiamo a fare la modifica del regolamento di Consiglio Comunale, dovremmo anche fare una modifica dello Statuto in merito alla convocazione delle Commissioni?

Quindi, siccome il Testo Unico riporta come priorità di prima seduta l'elezione del Presidente del Consiglio e dopo ogni altro tipo di attività, ogni altro tipo di atto, le chiedo se questo tipo di modifica regolamentare sia compatibile con il testo unico, anche perché io sinceramente, ne parlavo con qualche Consigliere, proprio fuori da ogni tipo di dissertazione politica, vorrei evitare che si andassero, magari a costituire organismi, per i quali poi dovremmo assistere ad una serie di ricorsi, ad una serie di esposti e quanto altro.

Credo che sia assolutamente in linea questo mio intervento con la corretta gestione dell'Ente, soprattutto con la corretta gestione della composizione degli organi consiliari, quindi aspetto delucidazioni da parte del Segretario Generale, visto che io cognizioni di diritto purtroppo non ne ho. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie Consigliere.

La parola al Segretario Generale per una piccola replica.

SEGRETARIO GENERALE MAZZONE:

Penso che la sua domanda segua quella fatta dal Consigliere Operamolla. La norma, ovviamente come è inutile che ci ripetiamo, è abbastanza chiara, il Testo Unico delle Leggi Comunali e Provinciali, il 267, come sono stati Testi Unici nel tempo, suddivide gli articoli e i capi secondo un ordine di inderogabilità, quindi di principi inderogabili e di principi che possono essere poi tradotti direttamente in situazioni regolamentari, passando in primis dallo Statuto, ma lo Statuto non fa altro che richiamare gli articoli della Legge 267, il regolamento, invece di funzionamento del Consiglio Comunale, è un regolamento che chiarisce all'interno dei principi dettati dalla legge, dettati dallo Statuto il funzionamento.

Per cui, io non escludo dal punto di vista tecnico, do un'aggiunta ancora al discorso che si stava facendo con il Consigliere Operamolla, che il Consiglio Comunale non possa normare, in questo caso, il funzionamento anche nel tempo del Presidente del Consiglio, qualora, qualora lo stesso non venga votato e quindi non assurge alla carica.

La legge è impossibile, ho parlato, ho accennato al Consigliere Operamolla che abbiamo una vacatio legis, ma volevo aggiungere anche per la discussione, aggiungere anche questo punto, cioè la vacatio legis serve soltanto per dire, il Testo Unico dice normate voi in Consiglio Comunale, può normare tutto, può normare i Revisori, il funzionamento dei Revisori, la caratteristica dei Revisori.

La norma dà dei principi e noi dobbiamo entrare nei principi, quindi questo può essere anche un motivo per cui è il Consiglio Comunale che decide.

Tornando al succo della sua domanda, è possibile, caro Consigliere si può! È legittimo proporre questo tipo di regolamento secondo questa linea.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie Segretario è stato molto esaustivo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Corrado. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CORRADO:

Grazie Presidente.

Prendo atto di quello che il Segretario Generale ha appena enunciato, perché era comunque anche un dubbio che io stesso nutro nella possibilità o meno che il Presidente facente funzioni potesse poi dar vita, dar via all'iter della composizione delle Commissioni.

Sono d'accordo con il Sindaco, sulla questione che riguarda sicuramente la non importanza di rilevare se in quella Commissione Affari Istituzionali, caro Consigliere ci fosse o meno il Presidente facente funzioni, ma lei che ha già maturato una certa esperienza, nel momento in cui continuate ad essere presenti, avete sanato quello che poteva essere un vizio di forma, quindi questo tipo di polemiche strumentali francamente non mi appassionano.

Sono favorevole a questa proposta di delibera, perché incominciamo anche ad una modifica necessaria e con i tempi, perché questa modifica nello scorso Consiglio Comunale fu fatta soltanto a gennaio, perché lì avevamo il problema contrario, cioè passare da trenta a quaranta Consiglieri Comunali e quindi soltanto nel gennaio, dicembre – gennaio se non ricordo male, quindi dopo le elezioni del Presidente del

Consiglio che avvenne ad ottobre, a metà ottobre, parti l'iter per modificare il regolamento e quindi effettivamente ci arriviamo.

Oggi anticipare i tempi, è una cosa che ritengo sicuramente positiva nel già modificare questo, rimangono, però, i dubbi di natura politica, caro Sindaco, perché lei sa come la penso, non è assolutamente prioritario l'elezione del Presidente, visto anche le incombenze che abbiamo da affrontare anche nei prossimi Consigli Comunali, ma politicamente ritengo doveroso e necessario, come lei sa perfettamente, che questo Consiglio Comunale si doti di un Presidente del Consiglio eletto e come più volte è stato ribadito, che questo Presidente del Consiglio appartenga al partito di Maggioranza relativo.

Per quanto mi riguarda, non consentirò a niente e a nessuno di far sfuggire al partito di Maggioranza relativa, questa nomina importante per tutto il Consiglio Comunale, nonostante oggi, come è capitato anche l'altra volta nello scorso Consiglio Comunale, sia il Dottor Franzese, che il Consigliere Gargiuolo abbiano e ne devio dare atto, egregiamente tenuto i due Consigli Comunali, nonostante la inesperienza o comunque la nuova preparazione adatto a questo e ringrazio sia il Dottor Franzese, ma anche il collega Gargiuolo per aver tenuto veramente bene il Consiglio Comunale, ma è necessario che, nelle prossime sedute, pur non essendo e lo condivido a pieno, abbiamo altre priorità, altri programmi, altre necessità da affrontare, ma per dare dignità a tutto il Consiglio Comunale, sanare eventuali problematiche che riguardano la questione del Presidente facente funzione, perché ha ragione, una volta ogni tanto mi sento di dover dare ragione al collega Ferrante, possono comunque nascere dei vulnus, delle problematiche nel momento in cui il Vicepresidente facente funzioni faccia partire l'iter delle Commissioni Consiliari, che hanno, come ha ben detto il Sindaco anche pubblicamente, una importanza fondamentale, perché sono di supporto alla attività amministrativa ed in particolar modo non soltanto per la Opposizione, ma sono fondamentali anche per la Maggioranza, perché riusciamo ad esplicitare al meglio quella funzione di controllo sugli atti che vengono sia da parte della parte politica, ma anche da parte dei dirigenti.

Detto questo, ribadisco che, cerchiamo di chiudere questa questione della Presidenza del Consiglio, che necessariamente dovrà essere, se non oggi, nel prossimo Consiglio Comunale, chiusa definitivamente. Grazie Presidente.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie a lei Consigliere per le belle parole che mi ha espresso.

Non ci sono altri interventi, sono arrivati al tavolo della Presidenza tre emendamenti, il primo a firma di De Laurentis ed altri Consiglieri di Minoranza.

In questo emendamento si chiede di eliminare nel deliberato al comma 4 rigo quattro le parole "e in caso di non elezione dal Consigliere facente funzioni" al rigo cinque barra sei "o al Consigliere facente funzioni" e al rigo otto "o il Consigliere facente funzioni".

Poniamo ai voti l'emendamento.

Favorevoli? 9

Contrari? 22

Esito della votazione: 9 favorevoli, un astenuto, 19 contrari. Il Consiglio respinge.

Emendamento numero due a firma del Consigliere Di Leo, alla VI Commissione Consiliare permanente, aggiungere "edilizia pubblica". Mettiamo ai voti.

Favorevoli? 22

Contrari?

Astenuti? 7

Con 22 favorevoli e 7 astenuti. Il Consiglio approva.

Terzo emendamento a firma del Consigliere Musci, modificare per quanto innanzi all'art.15 del regolamento, sostituendo al rigo tredicesimo, la parola "otto" con la parola "sei".

Questo è un atto dovuto per il fatto del cambiamento. Mimmo, questo è un atto dovuto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Mettiamo in votazione l'emendamento così come richiesto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Consigliere Laurora moderi i termini! Moderi i termini! Consigliere Laurora, non le permetto! Maurizio ritira l'emendamento! Ritira l'emendamento! Alzati e di ritiro l'emendamento! Alzati e ritira l'emendamento.

La parola al Consigliere Musci. Non ci sono altri emendamenti.

Mettiamo in votazione l'intero provvedimento così come emendato.

Riserbato, Operamolla, siamo in votazione sull'intero provvedimento.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASTENUTO
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI Domenico	FAVOREVOLE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	ASSENTE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASTENUTO
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASSENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASTENUTO

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Diamo esito della votazione: 21 favorevoli, 4 astenuti, 8 assenti. Il Consiglio approva.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pasquale Mazzone

IL PRESIDENTE

F.to Cons. anziano Giovanni Gargiuolo

N° 152 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

18 OTT. 2012

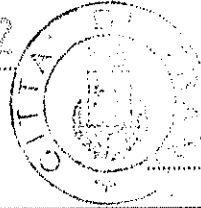
al

2 NOV. 2012

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani,

18 OTT. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Pasquale Mazzone

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

17 OTT. 2012

Trani,



Il Funzionario delegato
SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pasquale Mazzone